



Devianze OGNUNO DI NOI È «PERV»

In ognuno di noi si nasconde un depravato, un perverso. Di questo ne è assolutamente certo lo psicologo e divulgatore scientifico americano Jesse Berig. L'autore in modo spiritoso e leggero dimostra con fatti concreti alla mano, che faccia piacere o no, questo aspetto della realtà della nostra esistenza. Tutti abbiamo delle devianze sessuali. Certo è che nessuno ne parla. Ognuno invece nasconde le proprie fantasie, anche quando sono solo fantasie, nell'armadio più buio. E lì, c'è sempre uno scheletro da impacchettare bene. Il consiglio? Meglio non utilizzare il pluriball. È sicuro, ma potrebbe fare troppo rumore. In «Perv. Viaggio nelle nostre perversioni» (Utet, pag. 368 euro 15) Jesse Berig affronta l'argomento, a lui tanto caro, analizzando le diverse sfaccettature che il prisma del sesso ha. I primi passi goffi e incerti nella vita sessuale dell'uomo iniziano con l'autoerotismo. E questi «piccoli segreti sporchi», per tradizione culturale, vanno mantenuti tali. Insomma, parlare del «flusso divino», che tanto fa star meglio la persona, fisicamente e psichicamente, non è sdoganabile. A detta dell'autore, «ognuno di noi è un organismo profondamente libidinoso». Il concetto è semplice da pensare. Un po' difficile invece da confessare. E allora, scavare negli angoli più bui della nostra indole erotica, può aiutare a capire perché è tanto difficile fare progressi morali concreti ogni volta che si affrontano questioni di discriminazione sessuale. Berig non può evitare, per completezza, di parlare di cosa l'AIDS, la peste gay, abbia rappresentato per la società. E di come il mondo etero abbia comodamente pensato al fatto che questo virus fosse «un furbo stratagemma di Dio» per liberarsi degli individui omosessuali. Religione e politica sono da sempre in guerra. Qui, cadono i veli.

Ver.Med.

